

# La sciagura non spazza via la speranza Due coppie si sposano tra le macerie

Prenotazioni confermate nonostante le difficoltà: «La Riviera deve tornare a vivere»

## Le foto

● In basso, l'Hotel Villa Ducale a Dolo, lungo la Riviera del Brenta, danneggiata dal tornado di mercoledì



● In alto, il matrimonio di Elena e Alessandro nella chiesa di San Martino a Cazzago, Pianiga

● A destra, i festeggiamenti del matrimonio di Vincenzo e Naomi nell'Hotel Villa Ducale

**DOLO** La fede nuziale al dito e il coraggio di andare avanti dopo il tornado. Dolo, ieri, sembrava divisa a metà: da una parte l'unione, l'amore e il «sì, per sempre»; dall'altra le case rase al suolo, i tronchi dilaniati sulle sponde del Brenta, il via vai delle macchine della Protezione Civile, gli elicotteri in cielo. Però il tornado non ha spazzato via l'amore. Perché ieri a Dolo e



**Vincenzo**  
Ho saputo del tornado con un sms, durante l'addio al celibato

l'Associazione Doctor Clown Padova, che con ombrelli giganteschi e vestiti colorati, divertiva invitati e passanti. «Gli sposi abitano vicino alla chiesa, sono stati graziati, non hanno subito danni. Oggi per loro è un giorno di festa, ma la paura è stata tanta – ha detto lo zio di Elena –, il tornado ha colpito la parte del centro e poi ha girato verso Mira». Risate, abbracci

e sorrisi fuori dalla chiesa, a due passi da quella piazza IV Novembre che ora è la base della Protezione Civile. «Ho avuto paura per la nostra casa più che per il matrimonio – ha detto la sposa –. Oggi pranziamo a Cà della Nave a Martellago».

A Dolo un'altra storia simbolo della speranza e del coraggio di guardare avanti. Due sposi di Belluno hanno deciso di fe-

steggiare il loro matrimonio all'Hotel Villa Ducale, nonostante il meraviglioso parco di magnolie e abeti sia stato spazzato via dalla furia del vortice. I festeggiamenti erano stati programmati da tempo e i due sposi, amanti della Riviera del Brenta, si sono sentiti in dovere di dare fiducia ai titolari dell'albergo, in segno di vicinanza e solidarietà. Mercoledì il tornado ha distrutto le macchine dei clienti e chi aveva lasciato aperte le finestre ha trovato di tutto in camera. Ma i due sposi non si sono fatti scoraggiare e hanno confermato il pranzo, nonostante nella Riviera in questi giorni si respiri lo sconforto. «Abbiamo confermato perché la villa è stupenda, la zona è bellissima e noi italiani siamo in gamba, sappiamo come venire fuori da situazioni simili – ha detto lo sposo Vincenzo Mastromatteo, 34 anni – Quando ho saputo del tornado, mi trovavo all'addio al celibato. Mi è arrivato un sms e ho avuto paura. Mai vista una cosa del genere». Le statue con i nastri bianchi e rosa, il buffet all'aperto e pochi metri più in là, gli alberi sradicati e la confusione dei rami ammassati. Ma ad accogliere gli invitati e gli sposi, una bellissima sala all'interno dell'immobile, che fortunatamente è ancora in piedi. «La coppia ha confermato per dare sostegno alla Riviera – ha detto Elisabetta Fogorin, titolare dell'albergo – Io e mio fratello ci siamo dati da fare per essere presentabili». «Abbiamo dato fiducia ai titolari – ha detto la sposa Naomi Ugliano – Mercoledì ero fuori con le amiche e mi è arrivato un messaggio. Pensavo fosse uno scherzo ma poi ho realizzato e ho subito disdetto tutti gli appuntamenti di questi giorni. Giovedì mattina siamo venuti in villa per vedere la situazione e abbiamo confermato la nostra presenza».

**Margherita Cargasacchi**

